

Progetto legalità.

La via dell'arte – Un percorso tra antico e moderno

16 (o 18) dicembre 2024

Ore 8,00 – Tempio di Santa Venera e retrostante grotta.

Il Tempio di Santa Venera è di epoca bizantina-normanna, con il prospetto rifatto parzialmente nel 1718. Legato alla cultura dei monaci basiliani, il tempio a pianta quadrata con cupola ottagonale è posto davanti alla grotta naturale dove la leggenda locale racconta che sarebbe vissuta Santa Venera, nata in questo territorio. Il Tempio, assieme alla grotta, è attestato come luogo di culto sin dal XII secolo. Nel prospetto si possono vedere le statue dei Santi Pietro e Paolo, e la statua di Santa Venera, opere dello scultore “Paolu Greco”.

Ore 9,00 – Gala: chiesa antica di Santa Maria Maggiore; Museo Epicentro (sede iniziale del Museo con il laboratorio e l'archivio storico; Museo delle Mattonelle); Torre Mollica; Resti del Monastero Basiliano.

La chiesa di Santa Maria Maggiore di Gala risale al 1609, a navata unica coperta da un tetto a falde, possiede la cantoria originale in legno. La struttura architettonica è rimasta quella originaria, non sono state operate manomissioni se si eccettua la sostituzione del pavimento con uno in graniglia di marmo. La sagrestia e la canonica, del 1617, sono in pessime condizioni, e alcune parti sono sprovviste di tetto.

Il Museo Epicentro, nato inizialmente come studio d'arte, è stato fondato nel 1994 da Nino Abbate. Dal 2004 è diventato Museo Epicentro delle mattonelle, in quanto contiene, in esposizione permanente, circa mille opere di pittura e scultura realizzate espressamente su mattonella da grandi artisti italiani e stranieri.

Torre Mollica, assieme a Torre Cappa e Torre di Sipio, è stata edificata nella zona di Gala nel XVI secolo, in prossimità del tracciato della via consolare Valeria che passava proprio all'altezza di Gala. Si tratta di una “masseria fortilizio” provvista di una grande corte interna e di una torre di guardia con funzione difensiva.

Il Monastero Basiliano rappresenta l'inizio della storia artistica, culturale e religiosa dell'intero territorio della Valle del Longano.

Dell'antico Monastero Basiliano di Gala rimangono oggi solo dei resti, costituiti dalle strutture degli edifici monastici e del campanile della chiesa. La chiesa, secondo le fonti storiche, probabilmente esisteva già nel VII secolo, ma fu fatta ricostruire, assieme al monastero, da Re Ruggero I (morto nel 1101) attraverso le disposizioni lasciate alla moglie Adelasia, che le attuò con il “diploma” del 1105. Tutto l'insediamento monastico fu edificato sui resti di un “castrum” (fortificazione di epoca romana). Il campanile della chiesa fu realizzato nel 1694. L'abbandono da parte dei monaci nel 1776 per trasferirsi nel nuovo monastero nel quartiere Immacolata favorì il degrado dell'importante complesso architettonico.

Ore 11,00 – San Paolo: teatro all'aperto.

La frazione di San Paolo era anticamente chiamata Fontanelle per la presenza di sorgenti d'acqua provenienti dalla zona del monastero di Gala. L'attuale chiesa, intitolata a San Paolo risale al XVI

secolo. Oltre alla strada storica di collegamento, la frazione è anche collegata direttamente con il centro della città attraverso il prolungamento della via Roma, al cui arrivo si trova un teatro all'aperto e dei murales realizzati in anni recenti.

Ore 12,00 – 13,00 – Cannistrà: interventi di rigenerazione urbana.

Nella frazione di Cannistrà negli anni Cinquanta del XX secolo risiedeva il pittore barcellonese Nino Leotti, e spesso venivano a fargli visita gli amici pittori Renato Guttuso e Giuseppe Migneco, i quali, affascinati dal paesaggio, lo immortalavano nelle loro tele.

Il piccolo centro vede la presenza del culto di San Giobbe, la cui attuale chiesa è stata costruita nel 1958 per sostituire quella antica del XVII secolo, tuttora esistente ma abbandonata.

Negli ultimi anni il quartiere è stato oggetto di interventi di “rigenerazione urbana” grazie all’impegno dei cittadini che volontariamente hanno riqualificato aree degradate, invitando anche artisti a decorare pareti e elementi dell’arredo urbano.

Ore 13,15 – Pizzo Castello: Oasi di Sant’Eusezio.

L’Oasi di Sant’Eusezio, nella zona di Pizzo Castello, con ingresso proprio accanto la chiesa di Gesù e Maria, è stata aperta nel 2007. Realizzata dalla Confaternita di Sant’Eusezio, presenta ampi spazi verdi con edifici rurali e luoghi di sosta, arricchiti da sculture in marmo e da una grande statua di Cristo.